



Gal Etna

GAL ETNA - Società Consortile a r.l.

Sede Legale c/o Comune di Adrano, Via Aurelio Spampinato, 28 - 95031 Adrano (CT)
Sede Operativa c/o Villa delle Favare, Via Vittorio Emanuele, 124/B - 95033 Biancavilla (CT) – mob. 3391916082
PEC: galetna@pec.impresecatania.it - e-mail: wwf@galetna.it - ernesto.delcampo@galetna.it
<http://www.galetna.it/>



PROGETTO OPERATIVO N° 04/2012¹

PIANO DI SVILUPPO LOCALE: “ITACA”

MISURA: Mis. 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita diversificazione

MISURA DELL’ASSE 3 ATTIVATA: Mis. 313 – Azione A: Incentivazione di attività turistiche

OBIETTIVO OPERATIVO: “Le vie dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto”

AZIONE/SUB AZIONE: Azione B del PSR

“Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell’area dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto”

Titolo dell’Intervento:

“Riqualficazione di percorsi turistico-rurali nell’area dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto”

OPERAZIONE (CODICE)²: _____

PROGETTO OPERATIVO APPROVATO DAL CDA DEL 22/2/2012

TIPOLOGIA OPERAZIONI:

- REGIA DIRETTA GAL**
- MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**
- BANDO**

¹ Le schede di progettazione operativa devono essere numerate in ordine cronologico di presentazione.

² Riportare il Codice della domanda di aiuto rilasciato automaticamente dal sistema SIAN al momento del suo inserimento nel sistema.

Sommario

1. Finalità ed obiettivi.....	3
2. Articolazione del progetto in fasi, descrizione sintetica delle attività e contenuti operativi.....	3
3. Modalità di integrazione degli interventi	12
4. Modalità di attuazione	13
5. Cronoprogramma	13
6. Analisi dei costi stimati disaggregati per singola voce di costo e di spesa.....	16
7. Quadro finanziario complessivo	16
8. Risultati attesi e indicatori.....	16
9. Modalità di gestione	17
10. Interventi a regia diretta in convenzione	18
10.a. Condizioni che rendono necessario il ricorso a tale modalità in convenzione	18
10.b. Profilo del soggetto da selezionare.....	18
10.c. Descrizione delle attività da realizzare in convenzione.....	18
11. Sezione specifica (da compilare in caso di azioni/sub-azioni a regia diretta in convenzione o a bando)	18
Allegati	18

1. Finalità ed obiettivi

Il presente progetto operativo contribuisce alla realizzazione dell'azione B del PSL del GAL Etna, **Creazione di un Sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell'area dell'Etna, dei Nebrodi e del Simeto**. Obiettivo di tale azione è realizzare e mettere in rete una serie di percorsi fisici e concettuali per la fruizione del territorio, al fine di migliorarne ed incrementarne le attività e le presenze turistiche.

Il presente progetto operativo costituisce, dunque, la traccia per tutte le attività rivolte alla riqualificazione dei percorsi, inclusa la realizzazione di apposita cartellonistica e l'allestimento di punti di informazione ed accoglienza turistica. Questi ultimi costituiscono il punto focale del PSL: in quanto sedi di degustazioni di prodotti tradizionali, fungeranno anche vetrina per le aziende del territorio che beneficeranno degli aiuti previsti (azione A del PSL).

2. Articolazione del progetto in fasi, descrizione sintetica delle attività e contenuti operativi

Rispetto all'impianto generale del PSL del GAL Etna, l'Azione B (**Creazione di un Sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell'area dell'Etna, dei Nebrodi e del Simeto**) costituisce il fulcro centrale, verso cui convergono in vario modo anche alcune delle attività realizzate all'interno delle altre azioni.

Si tratta di una proposta di nuova fruizione turistica del territorio, nel quale ogni elemento (natura, enogastronomia, arte, architettura) contribuisce alla strutturazione di una vera e propria rete di itinerari che vanno a coprire tutta l'area del GAL, ciascuno legato ad una specifica tematica e nel quale viene declinato, attraverso diverse iniziative e servizi, un particolare aspetto della ruralità caratteristico del territorio.

I percorsi cui si fa riferimento non sono da intendersi soltanto come tracciati fisici, quanto piuttosto come itinerari concettuali, tematici, contenutistici, vere e proprie porte attraverso le quali il turista si affaccia sul territorio e sceglie da quale (o quali) accedervi.

Nel complesso sono stati previsti i seguenti sette percorsi:

- 1) **Il percorso della lava**. Percorso naturalistico dedicato alla scoperta di una porzione di territorio del GAL Etna poco noto al grande pubblico ma di sicuro impatto emozionale, le Forre laviche del Simeto, visitabili attraverso sentieri già esistenti: resti di un fiume di magma incandescente che distrusse un paio di secoli fa una parte di Bronte e che solidificandosi ha assunto le forme più strane e inverosimili, collegato idealmente e fisicamente con le lave etnee di SS. Cristo a sud di Bronte (Piano dei Grilli).
- 2) **Andar per Teatri**. Il percorso rappresenta un modo originale di valorizzare e promuovere le tradizioni rurali del territorio del GAL "Etna", riproponendole attraverso la produzione teatrale di Nino Martoglio, promotore e importante esponente del teatro dialettale siciliano, che utilizzò spesso questi luoghi come ambientazione scenica per le proprie opere. Attraverso la costituzione di un network di strutture teatrali verrà organizzato un calendario di conferenze e rappresentazioni condiviso fra i teatri partecipanti.
- 3) **La porta dell'Etna**. Un percorso unitario che permette il collegamento della rete di trazzere sulle quali prospettano un certo numero di masserie e ovili, ancora attivi e funzionanti, e il "Palmento del Campiere", di proprietà del Comune di Maletto e già recuperato, con le piste forestali alto montane dell'Etna.
- 4) **Il Simeto in mountain bike**. Percorso di fruizione turistico-rurale dell'area simetina attraverso l'utilizzo del tracciato di una tratta ferroviaria dismessa da riattivare per la mobilità leggera, sul modello delle *Greenways* attive nel resto d'Europa.

- 5) **Itinerari del Sacro.** Nell'area simetino-etnea insiste un'articolata presenza di reti monastiche di grande valore storico-monumentale e artistico-paesaggistico, da valorizzare attraverso un percorso specifico che coinvolge sia il turismo rurale sia quello religioso. L'idea del sacro relaziona uomini e cose, tempo e spazio, centro e periferia, rurale e urbana: la geomorfologia del Val Demone, specificatamente nell'ambito simetino-etneo, con i suoi insediamenti antropici su infrastrutture economico-produttive già esistenti (acquedotti, canali, mulini e impianti idraulici) e i luoghi sacri che vi si insediano si presta efficacemente alla lettura e alla realizzazione di itinerari.
- 6) **Percorsi d'Archeologia.** Un percorso finalizzato alla riscoperta e valorizzazione di siti e monumenti di grande importanza storica e antropologica, agevolandone e la fruibilità: Castello normanno e Museo Archeologico di Adrano, Parco archeologico di Adrano con le mura Dionigiane, Mendolito, Torre araba (antica cartiera) di Bronte, etc.
- 7) **A cavallo dei Parchi.** Una rete di percorsi di "turismo equestre" nel territorio del Parco dell'Etna, per incrementarne la fruizione da parte di appassionati di equitazione di campagna, sull'esempio delle "Vie verdi d'Europa" e della "Dorsale appenninica" (dal Veneto alla Calabria). Il percorso "A cavallo dei Parchi" ha come obiettivo principale quello di promuovere e fare conoscere il territorio del Gal Etna ai numerosi appassionati di turismo equestre ed ai relativi accompagnatori, in uno degli ambienti più integri e suggestivi dell'entroterra siciliano, sul confine delle Province di Catania e Messina ed all'interno del territorio di due Parchi Naturali Regionali, Etna e Nebrodi.

Questi percorsi ben rappresentano la varietà di risorse culturali, naturalistiche e rurali del territorio; nel loro insieme i vari itinerari conducono tra le vie degli antichi centri storici alla scoperta delle nostre origini, o verso siti archeologici, musei, pinacoteche, monumenti o chiese, a testimonianza di un popolo dalla cultura millenaria che da sempre ha saputo conciliare le bellezze naturali con lo sviluppo, il paesaggio con il progresso, fondendo l'attività umana con l'ambiente, rispettandolo e creando così un tutt'uno affascinante e suggestivo.

La loro dislocazione geografica copre le diverse aree del territorio del GAL, enfatizzando per ciascuna le caratteristiche più peculiari ed originali.

Essi costituiscono solo una selezione dei tanti che si potrebbero attivare, ma d'altra parte l'aspetto più importante dell'intera azione non è la semplice realizzazione del singolo percorso, quanto la capacità di gestione dell'intero sistema che funzionerà in via sperimentale su questo numero ridotto di percorsi, ma che potrà essere incrementato ed ampliato anche ad altre proposte di itinerari che potrebbero essere ideati da uno o più soci e partner del GAL, collegandosi anche con possibili percorsi ideati e organizzati da parte di altre istituzioni o soggetti privati.

Per tale ragione non viene dedicata un'azione del PSL ed un progetto operativo a ciascun percorso, ma, al fine di mantenere e ribadire l'ottica di "sistema", sono state individuate le attività ed i servizi necessari per l'allestimento comuni a tutti i percorsi (allestimento dei Punti di informazione ed accoglienza turistica, cartellonistica) da realizzarsi cumulativamente, seguendo le fasi operative indicate di seguito.

Approfondimento tematico dei contenuti

1) Il percorso della lava

"Il percorso della lava" è uno dei più suggestivi itinerari che si possano intraprendere per la scoperta del territorio del GAL Etna: esso si snoda lungo una porzione di territorio denominato "Forre laviche del Simeto", resti di un fiume di magma incandescente che distrusse un paio di secoli fa una parte di Bronte e che solidificandosi ha assunto le forme più strane e inverosimili.

Alle spalle di Bronte, nell'immediata periferia, si stende un vero e proprio "mare di nera lava": da qui, attraverso una bella strada lastricata con bàsole in pietra lavica, percorribile in auto, si sale fino al cancello della Forestale nella zona di Piano dei Grilli, ai piedi dell'Etna, dove una piccola

casermetta è diventata il punto base per piccole escursioni in questa zona incontaminata del Parco dell'Etna.

Posta lungo il corso del Fiume Simeto, il maggiore dei corsi d'acqua siciliani, l'area protetta si estende nei territori comunali di Centuripe, Bronte, Adrano e Randazzo per circa 291 ettari ben 285 dei quali in zona di massima protezione, con un susseguirsi di ingrottati lavici, cascate, rapide, laghetti e forre che il fiume Simeto ha creato scorrendo tra le lave basaltiche di un'antica colata etnea. In questo ambiente selvaggio e panoramicamente di grande effetto, ha sede una comunità vegetale molto specializzata, capace di sopravvivere al caldo dell'estate ed al gelo invernale, dando asilo ad una componente faunistica specializzata e rara.

Il percorso, per quanto agevole da intraprendersi, sicuro, suggestivo, non risulta particolarmente noto al grande pubblico, per cui necessita di importanti attività di valorizzazione, l'attuazione di una vera e propria strategia di promozione che possa portarlo ai livelli di fruizione e presenze da parte di pubblico degli altri percorsi.

Consapevoli dell'impegno necessario per colmare tale gap, i Comuni di Adrano, Bronte, Bronte e Centuripe – territorialmente interessati al percorso – hanno già dichiarato il loro interesse a sostenere le attività di valorizzazione per l'ambiente delle Forre laviche del Simeto.

Attraverso il progetto operativo "*Il percorso della lava*", inoltre, si intende dimostrare come, con una buona gestione integrata delle risorse e un efficiente coordinamento dei soggetti pubblici e privati interessati all'iniziativa, sia possibile attivare processi di politiche per la fruizione ambientale virtuose ed efficaci con costi contenuti.

2) *Andar per Teatri.*

"*Andar per Teatri*" si configura come un vero e proprio circuito teatrale e turistico-culturale insieme, che promuove le tradizioni rurali del territorio attraverso il genere della commedia dialettale e valorizza nel contempo gli edifici teatrali e le attività connesse.

Il percorso "*Andar per Teatri*" rappresenta un modo originale di valorizzare e promuovere le tradizioni rurali del territorio del GAL "Etna", riproponendole attraverso la produzione teatrale di Nino Martoglio (Belpasso 1870 – Catania 1921), promotore e importante esponente del teatro dialettale siciliano, che utilizzò spesso questi luoghi come ambientazione scenica per le proprie opere. Tutta la produzione di Martoglio è caratterizzata dai richiami al verismo e dalla bellezza dei paesaggi, le sue commedie costituiscono delle vere e proprie testimonianze concrete di una vita rurale che oggi si è necessariamente trasformata ed adeguata ai tempi correnti; all'interno di alcune di esse, peraltro, è possibile rintracciare diverse analogie fra le scene di ambientazione delle opere e i luoghi reali, ma in generale la campagna intorno alla natia Belpasso è lo sfondo privilegiato per ambientarvi le vicende di vita quotidiana in chiave più o meno comica.

Il progetto prevede l'organizzazione di un calendario di giornate dedicate al teatro, per portare in scena le commedie più caratteristiche della produzione dialettale del secolo scorso; ogni spettacolo sarà preceduto da un incontro con gli spettatori, ai quali verranno illustrati i diversi aspetti della commedia dialettale: la lingua utilizzata, le tradizioni narrate, le scenografie, gli aspetti architettonici e decorativi degli edifici. La qualità scientifica degli incontri, quindi il grado di approfondimento degli argomenti ed il curriculum dei relatori coinvolti, costituirà elemento di valutazione delle proposte dei partecipanti al bando.

La formula "conferenza + rappresentazione teatrale" sarà completata dall'allestimento di un buffet per la degustazione di prodotti enogastronomici tradizionali locali, curato dalle aziende che aderiscono ai bandi per la promozione dei propri prodotti.

Il percorso "*Andar per Teatri*", maggiormente orientato alla fruizione culturale del territorio del GAL Etna, rappresenta quindi un canale nuovo per comunicare ad un pubblico vasto le caratteristiche rurali principali del territorio coniugate con le sue tradizioni culturali e diventa occasione per promuovere e far conoscere a quanti parteciperanno agli spettacoli i prodotti tipici del territorio e le aziende che li producono e trasformano.

3) *La porta dell'Etna.*

L'intervento previsto ricade in territorio comunale di Maletto zona "C" del Parco dell'Etna, in Contrada Fontanamurata.

A partire dalla realizzazione di un'area attrezzata, adiacente la SS. 284, in un'area di proprietà comunale estesa circa 9.000 mq, e proseguendo verso l'area coltivata e boscata, si intende realizzare un intervento unitario che permetta il collegamento della rete di trazzere sulle quali prospettano un certo numero di masserie, ancora attive e funzionanti, e il "Palmento del Campiere", di proprietà del Comune di Maletto e già recuperato, alla strada statale.

L'intervento quindi servirà non solo a realizzare l'area attrezzata, che sarà anche una "vetrina-mercato" dei prodotti locali, ma consentirà ai turisti, ma anche ai gitanti della domenica, di conoscere i prodotti tipici locali, di visitare le masserie ed anche di "richiamare" altri produttori dalle aree circostanti.

Un intervento di rilievo previsto in progetto è il recupero di due abbeveratoi di importanza storica, testimonianza della cultura e della vita collettiva della popolazione rurale.

Dal punto di vista operativo, si prevede la recinzione dell'area interessata con muretti bassi in pietrame locale, la sistemazione superficiale delle pendenze del terreno, al fine di evitare ristagni d'acqua, la realizzazione di un modesto fabbricato in muratura ad uso servizi igienici, l'arredo dell'area attrezzata, la realizzazione di punti di approvvigionamento idrico potabile.

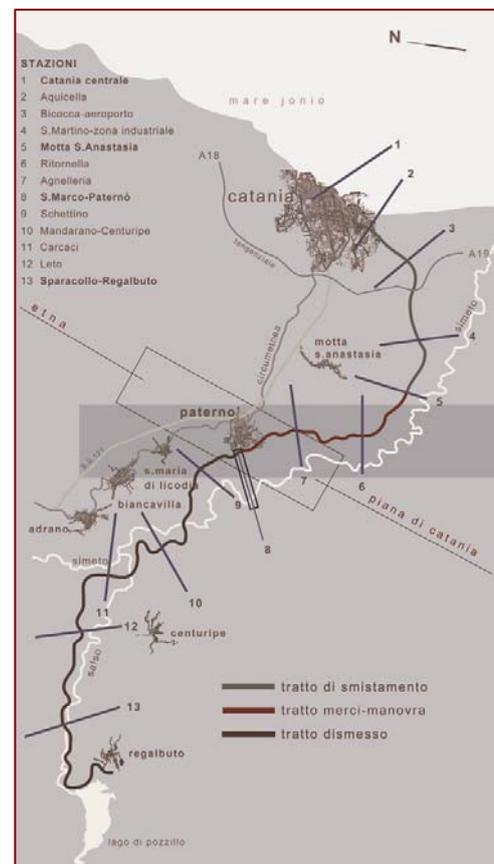
4) *Il Simeto in mountain bike.*

Un'altra possibilità di percorso di fruizione turistico-rurale dell'area simetina è rappresentata dalla riqualificazione della tratta ferroviaria dismessa Motta S. Anastasia – Regalbuto nella parte connessa ai territori comunali di Adrano, Biancavilla, Centuripe e Santa Maria di Licodia, in modo da riattivare una viabilità storica tutta da riscoprire attraverso un percorso lento (preferibilmente in bicicletta, ma anche a piedi, a cavallo) al fine di fruire, sentire e godere del paesaggio intorno, lontano dai centri urbani e dai veicoli a motore.

La tratta attraversa lo storico sistema territoriale Simeto-Salso, con i suoi centri che conservano ancora i resti degli antichi abitati medievali.

Il percorso dell'ex ferrovia ora dismessa attraversa i fondi agrari della Valle del Simeto, immergendosi in un paesaggio di rilevante valore storico-naturalistico, tocca i centri abitati dei diversi Comuni, coinvolgendone per lo più i territori rurali, e si accosta per diversi tratti al fiume Simeto, che attraversa per poi proseguire lungo il Salso. Questo ambito territoriale negli ultimi 40 anni ha subito un progressivo abbandono e degrado, dovuto alla perdita di importanza del settore agricolo e ad una crescente urbanizzazione ed erosione dei suoli.

Le potenzialità dell'infrastruttura, oggi altrettanto forti rispetto a quelle che ne hanno motivato la realizzazione, sono riassumibili nell'utilizzo della ferrovia come infrastruttura leggera, prevalentemente turistica, annessa alle attività agricole, ricreative, sportive, socio-ambientali, consentendo la diretta accessibilità ai luoghi storici del paesaggio rurale ancora oggi poco frequentati ed esplorati, sulla scia dei tanti esempi concreti in Europa di riuso di tratte ferroviarie secondarie dismesse o abbandonate, le famose *Greenways*, parchi lineari che evidenziano ed intersecano la rete dei sentieri rurali.



La strutturazione di questo percorso si presenta molto interessante, dal momento che, per la particolare conformazione geomorfologica di quest'area, esso si presta ad essere suddiviso per gradi di difficoltà, ognuno caratterizzato da un colore, in modo da attirare sia visitatori interessati ad una semplice passeggiata nella natura, sia gli appassionati di trekking più impegnativo. La prima finalità cui destinare il tracciato sarà la fruizione in mountain bike, e per incentivare l'utilizzo di questo mezzo potrà essere offerta la possibilità di affittarlo *in loco*.

La riqualificazione della "ferrovia degli agricoltori" Simeto/Salvo, attraversando un comprensorio con pregevoli valenze storiche, agricole, artigianali, archeologiche, architettoniche e ambientali, ha tutte le potenzialità per promuovere attività ricreative e culturali connesse alla accoglienza turistica, aspirando a divenire uno dei poli turistici della Sicilia Orientale.

Anche questo percorso, sconfinando oltre i limiti del territorio del GAL "Etna" ben si presta ad essere oggetto di progetti specifici da realizzare in cooperazione con altri Enti.

5) *Itinerari del Sacro.*

Il percorso attraverso le vestigia di un ricco passato sociale e religioso ha particolare significato nel territorio dell'area simetino-etnea, dove insiste un' articolata presenza di reti monastiche, di grande valore storico-monumentale, artistico.

Con il presente intervento si intende disegnare un itinerario articolato per aree geografiche omogenee in cui si dimensiona il territorio dell'area simetino-etnea, e i loro collegamenti territoriali e culturali, per la continua relazione che questo territorio ebbe con tante altre esperienze mediterranee ed europee.

Il sacro si innesta su un territorio antropizzato in cui si manifesta una particolare «economia del sacro», fatta di luoghi avamposti dello spirito e capisaldi di una rinnovata organizzazione socio-economica, all'interno delle valli fluviali in cui chiese urbane e rurali sono protagoniste dell'organizzazione della vita. L'idea del sacro relaziona uomini e cose, tempo e spazio, centro e periferia, rurale e urbana: la geomorfologia del Val Demone, specificatamente nell'ambito simetino-etneo, con i suoi insediamenti antropici su infrastrutture economico-produttive già esistenti (acquedotti, canali, mulini e impianti idraulici) e i luoghi sacri che vi si insediano si presta efficacemente alla lettura e alla realizzazione di itinerari.

Monumenti e siti di riferimento per l'allestimento di questo percorso saranno il complesso monastico fortificato (già abbazia) e sue pertinenze in età moderna con il doppio titolo di Santa Maria di Licodia e San Nicolò l'Arena di Catania; l'antico cenobio di San Leone di Monte Pennacchio, oggi nel territorio tra Belpasso e Nicolosi che per il monachesimo etneo rappresenta la sua pietra miliare, nonché il trecentesco complesso di San Nicolò l'Arena il vecchio, o del Bosco, oggi sede del Parco dell'Etna; la chiesa basilicale di Santa Maria dell'Elemosina con la cappella dedicata al monaco martire Placido di Biancavilla; il cenobio di Santa Maria del Robore Grosso tra Adrano e Biancavilla e la cappella dello Sclafani, all'interno del castello normanno di Adrano; la Chiesa madre; la Chiesa della Badia di Bronte e, per chiudere, l'abbazia munita di Santa Maria di Maniace, italo greca prima e benedettina dopo, oggi all'interno del Castello di Nelson.

6) *Percorsi d'Archeologia.*

Il territorio del GAL "Etna" è caratterizzato da una serie interessantissima di siti, poco noti al grande pubblico, che attestano continuità abitativa nelle diverse fasi storiche: si va dal neolitico medio fino alla colonizzazione greca, per arrivare al periodo romano imperiale.

È importante, dunque, evidenziare il sorprendente e articolato patrimonio di architettura rurale che insiste sull'area simetino-etnea, come lettura



dell'antropizzazione storico-economica del territorio, palinsesto di un nuovo sviluppo.

Di seguito l'elenco dei siti e dei monumenti di interesse che possono costituire le tappe dei percorsi d'arte ed archeologia nel territorio del GAL "Etna":

- Santa Maria di Licodia: *Insedimento greco-siculo in contrada "Civita"*;
- S. Maria di Licodia e Belpasso: *Acquedotto romano*;
- Santa Maria di Licodia: *Sepolcreto in contrada Pepe (pietra "pirciata")*;
- Adrano: *Insedimento siculo in contrada Mendolito*;
- Adrano: *Insedimento greco presso il centro urbano, cinta muraria con torri*;
- Adrano: *Area del ponte dei Saraceni*;
- Adrano: *Chiesa di Santa Domenica, sulle balze a sinistra del fiume Simeto*;
- Maletto: *Tombe a camera presso Rocca Calanna*.

Alcuni dei siti sopra elencati sono già completamente fruibili, per altri si realizzeranno piccoli interventi in modo da fornire i seguenti servizi minimi:

- a) la possibilità di arrivo a non meno di duecento metri dall'area archeologica;
- b) area di manovra e sosta;
- c) luogo di accoglienza e ristoro opportunamente attrezzata, fornito almeno di acqua potabile e due gruppi di servizi igienici distinti (da allestirsi nella stessa sede del Punto di Accoglienza ed Informazione turistica dedicato al percorso);
- d) recinzione dell'area interessata;
- e) impianto di illuminazione artistica delle principali emergenze monumentali;

Con la realizzazione di questo percorso si intende raggiungere quella porzione di turismo, organizzato su scala nazionale e mondiale, impostato su standards di alta qualità che impongono comfort e comodità adeguate.

Tutti i piccoli interventi che si realizzeranno per migliorare l'accessibilità delle aree che saranno coinvolte nel percorso, saranno, dal punto di vista estetico e per i materiali utilizzati, adeguati all'area che si va a visitare: le recinzioni saranno in legno, i sentieri per il raggiungimento dei monumenti e delle aree archeologiche non avranno assolutamente asfalto sul calpestio ma basole in pietra locale, così come i muri perimetrali e le cunette.

7) A cavallo dei Parchi.

Una rete di percorsi di "turismo equestre" nel territorio del Parco dell'Etna, per incrementarne la fruizione da parte di appassionati di equitazione di campagna, sull'esempio delle "Vie verdi d'Europa" e della "Dorsale appenninica" (dal Veneto alla Calabria). Le colate laviche millenarie, le dagale (formazioni boschive o arbustive graziate dalle colate laviche che spesso le hanno circondate da ogni lato), le comode ed ampie trazzere forestali, i rifugi montani costruiti con la nera pietra lavica sull'Etna; sull'altro versante gli alti pascoli dei Nebrodi, i fitti ed ombrosi boschi, le masserie in pietra arenaria e gli allevamenti di bestiame (bovini ed ovini), i cavalli sanfratellani ed i suini neri al pascolo brado, la tradizione del carbone, le sorgenti d'acqua, i paesaggi suggestivi che si perdono a vista d'occhio fino alle Isole Eolie, contribuiranno sicuramente ad arricchire le conoscenze e lo spirito dei cavalieri e delle amazzoni che manifestano grande apprezzamento per questa forma di turismo alternativo e sostenibile all'interno delle aree protette e quindi a contatto con una natura intatta e spesso selvaggia.

In molte occasioni si sono già svolti raduni, sia sull'Etna che sui Nebrodi, di appassionati cavalieri di campagna provenienti da tutta la Sicilia. Nei primi anni 90 anche Linea Verde, la famosa trasmissione domenicale di RAI Uno, ha percorso i tragitti che fanno parte del percorso individuato in questo progetto, nell'ambito di un viaggio di una settimana che ha tagliato la Sicilia longitudinalmente, da Capo Passero di Siracusa a Sant'Agata di Militello, attraversando i territori del gal Etna.

PERCORSO BASE: dal Rifugio forestale di San Giovanni Gualberto (Nicolosi) si attraversano seguendo la pista forestale alto montana dell'Etna i territori di Belpasso, Ragalna, Biancavilla, Adrano, Bronte e Maletto. Lungo il percorso si incontrano altri rifugi: Galvarina, Monte Scavo, Monte Maletto, Monte La Nave; quindi si scende di quota verso il centro abitato di Maletto, con sosta presso gli abbeveratoi di "Fontana Murata" ed il "Palmento del Campiere" (integrazione con il percorso "La porta dell'Etna"). Attraversando Maletto, il centro più alto sull'Etna, si attraversa un sentiero utilizzato dai pecorai su una distesa colata lavica e, attraversata la S.S. 120, ci si dirige verso il torrente Saracena, affluente del Simeto arrivando alle pendici dei Nebrodi. Tappa d'obbligo al Castello Nelson (pompare sul Castello e sulla proprietà dell'Ammiraglio Nelson – trovi ampie notizie su internet) e poi, superato il centro abitato di Maniace, si percorrono una serie interminabili e trasversali di trazzere nei territori di Bronte e Maniace nel Parco dei Nebrodi.

Fase 1. Realizzazione dei Punti di informazione e accoglienza turistica e adeguamento dei percorsi

Questa fase rappresenta la base di partenza dell'intera azione di riferimento (Azione B – Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali), ovvero la realizzazione di tutti gli interventi di adeguamento, ripristino, restauro per la definizione dei percorsi e l'allestimento dei punti di informazione ed accoglienza turistica.

Tutti i percorsi saranno adeguatamente dotati di Punti di Accoglienza ed Informazione Turistica, spazi dedicati alle attività di promozione del territorio all'interno di strutture coinvolte nei diversi percorsi.

Data la varietà di tematiche connesse legate ai diversi percorsi e le strutture coinvolte, i Punti di informazione ed accoglienza turistica verranno realizzati adeguandosi agli spazi disponibili, nel rispetto delle caratteristiche ambientali ed architettoniche delle *location* di destinazione, ma secondo il medesimo stile che li renda immediatamente riconoscibili.

Come requisiti di base, tutti i punti di informazione ed accoglienza turistica previsti nel territorio del GAL dovranno essere allestiti in modo da permettere l'esposizione del materiale informativo predisposto e realizzato dal GAL per promuovere le iniziative organizzate e valorizzare i prodotti della tradizione locale, sia essa artigianale che gastronomica. I locali destinati all'uso di punti di accoglienza dovranno essere idonei all'organizzazione di degustazioni e altri eventi promozionali.

In base alle caratteristiche della sede di allestimento, si provvederà a dotare i punti di informazione ed accoglienza turistica di rete wireless per la connessione ad internet, così da garantire ai visitatori la possibilità di connettersi via web al sito del GAL, dal quale scaricare ulteriori informazioni in tempo reale sulle attività in corso, avere aggiornamenti circa i servizi pubblici, collegarsi ai siti delle aziende aderenti alle iniziative per prenotare ed acquistare online i loro prodotti.

I punti di informazione, pertanto, saranno adeguati ai diversi percorsi. Nel caso del percorso di fruizione delle tradizioni culturali "*Andar per teatri*", ad esempio, i punti di accoglienza saranno allestiti presso le strutture teatrali aderenti all'iniziativa: non potendo quindi disporre di grandi spazi per l'allestimento, saranno dotati degli espositori necessari per il materiale promozionale ed i prodotti e della connessione wireless, senza l'allestimento di grandi vetrine e scaffali o una specifica postazione per la connessione al web.

Per l'allestimento dei punti di informazione ed accoglienza turistica nei percorsi naturalistici come ad esempio "*Il percorso della lava*", "*Per il Simeto in mountain bike*", invece, saranno individuati e selezionati sulla base delle indicazioni provenienti dal partenariato gli edifici che più si adattano ai singoli percorsi, che siano maggiormente raggiungibili, dotati di spazi interni adeguati per lo svolgimento delle attività previste e che abbiano preferibilmente un'area esterna da attrezzare per attività ricreative durante i mesi di clima favorevole.

Fase 2. Realizzazione della segnaletica turistica e agrituristica

A completamento della realizzazione e dell'allestimento dei percorsi è stata prevista la realizzazione della segnaletica del sistema di percorsi.

La dotazione di una cartellonistica adeguata è il primo passo per attivare la percezione di un "sistema territoriale" unico declinato su percorsi di fruizione diversi. Essa infatti consente di dare visibilità e riconoscibilità univoca e netta ad azioni molto diversificate fra loro riunendole sotto un unico marchio e mostrando, in maniera inequivocabile i nessi logici, geografici, storici che le accomunano.

Nel rispetto, quindi, di una linea grafica comune, la cartellonistica va però adeguata ai diversi percorsi, fornendo le informazioni necessarie su ciascuno di essi, con contenuti, quindi anche molto diversificati.

Inoltre, all'interno di ogni percorso, in base al posizionamento che verrà scelto per ogni singolo pannello, potrebbe rivelarsi utile fornire delle informazioni specifiche sul contesto naturalistico, su particolarità del paesaggio, su un sito di interesse culturale.

Per tale ragione, si prevede che i cartelloni vengano realizzati secondo una struttura divisa in tre parti, ciascuna dedicata a:

- a) **Informazioni generali:** riguardanti il GAL Etna, gli strumenti di finanziamento ed i programmi europei ad esso connessi, nel rispetto del *Capitolo 13. Obblighi in materia di informazione e pubblicità del Manuale delle Disposizioni attuative e procedurali dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"* (4 agosto 2011); in particolare va evidenziato il contributo concesso dalla Comunità Europea e garantita la trasparenza del sostegno del FEASR. Accanto al logo del GAL "Etna" dovranno essere apposti quello della Regione Siciliana, dell'UE, il Logo Leader, ecc. Tale parte di informazioni generali e contestuali dovrà essere uguale per tutti i cartelloni di tutti i percorsi attivati all'interno del GAL.
- b) **Informazioni riguardanti il singolo percorso:** in questa parte, uguale per tutti i cartelloni appartenenti ad un medesimo percorso, saranno esplicitate le finalità del percorso, i contenuti, le località e le sedi interessate; nel caso di interconnessioni con più percorsi, questi andranno citati tutti. In questa parte andrà inserita anche una mappa del percorso e la sua geolocalizzazione nel territorio.
- c) **Informazioni specifiche sulla sede di destinazione del cartello:** in questa porzione di cartello andranno tutte quelle notizie che caratterizzano nello specifico il sito di collocazione distinguendolo dagli altri anche all'interno del medesimo percorso, quindi informazioni sull'accessibilità, storia, aneddoti particolari, ecc. Questa terza parte di cartello, maggiormente sensibile di variazioni nell'oggetto, potrà essere realizzata anche su materiale adesivo, sostituibile senza per questo intaccare o dover sostituire l'intero cartello.

A titolo esemplificativo, i cartelloni del percorso "Andar per teatri", dovranno contenere, nella parte b) informazioni sul percorso, le finalità ed i contenuti culturali dello stesso, nonché le sedi teatrali interessate; nella parte c) sulle specifiche sedi di destinazione, dovranno trovare spazio informazioni riguardanti il singolo teatro, quindi storia, servizi, informazioni logistiche. I cartelloni dedicati a "Il percorso della lava", invece, nella parte b) potranno riportare informazioni inerenti il contesto rurale e naturalistico dell'intero percorso, i particolari riguardanti la flora e la fauna mentre nella parte c) di informazioni specifiche si farà riferimento alle connessioni con altri sentieri, grado di difficoltà dell'escursione e quindi sull'accessibilità, ecc.

Per tutti i percorsi, la cartellonistica dovrà essere realizzata in italiano ed inglese, per una fruibilità da parte di un pubblico più vasto.

In relazione con la disponibilità finanziaria ed i costi di mercato, i cartelloni saranno dotati anche della tecnologia QRCode, che permette di scaricarne i contenuti su *smartphone* e *tablet* e consente la connessione direttamente con il sito web del GAL.

Accanto a questo tipo di cartelli destinati ad una fruizione turistica, vanno previsti dei pannelli di definizione e presentazione del territorio e del sistema integrato di percorsi per ciascun comune appartenente al GAL, dotati di mappa dell'intero territorio del GAL e informazioni utili quali recapiti e orari della sede operativa.

Per rendere ancora più efficace la strategia per la visibilità delle iniziative, va predisposto anche del materiale destinato a sedi non direttamente incluse nei percorsi, come ad esempio bacheche informative da apporre presso le sedi municipali dei comuni coinvolti, pannelli informative di dimensioni ridotte, ecc.

La definizione della tipologia di materiale da realizzare e la sua quantificazione potranno essere definite in fase di affidamento dell'incarico, in riferimento alle indicazioni provenienti dal mercato dei potenziali fornitori; volendo suggerire comunque una stima con valore indicativo del materiale, potrebbe risultare utile realizzare:

- N. 35 pannelli informativi da destinare ai vari percorsi, con la struttura e le indicazioni sopra riportate (si stima una media di 5 pannelli per ciascun percorso);
- N. 8 pannelli da destinare a ciascun comune del territorio del GAL, che deciderà il posizionamento all'interno del proprio territorio raccordandosi con gli organi competenti del GAL;
- Una fornitura varia di piccole bacheche, cartelli, frecce direzionali ed altro materiale che potrebbe essere utile all'interno dei Punti di informazione ed accoglienza turistica o di altre strutture connesse con i percorsi.

Il compimento di questa azione richiede varie fasi realizzative:

1. Espletamento delle procedure di gara e assegnazione dell'incarico.
2. Ideazione di un progetto di base relativo alla cartellonistica dei percorsi.
3. Produzione, installazione e collaudo (ove previsto) della segnaletica.

I tempi per la realizzazione dell'intero intervento si quantificano in 10 mesi (vd. dettaglio in paragrafo 5. **Cronoprogramma**).

Fase 3. Gestione dei punti di informazione ed accoglienza turistica

Una volta completato l'allestimento dei percorsi, è stata prevista una fase di gestione ed organizzazione delle attività degli stessi, con visite guidate, tour di più percorsi, programma delle rappresentazioni teatrali, ecc. A mettere in atto questa fase di progetto saranno i gestori responsabili dei punti di accoglienza ed informazione turistica, dal momento che, come esplicitato sopra, ogni percorso sarà dotato di almeno un Punto di Informazione ed Accoglienza Turistica, garantendo una rete capillare sull'intero territorio, che diventa così capace di fornire assistenza ed informazione ai turisti in qualsiasi punto essi si trovino e qualunque percorso stiano percorrendo o visitando.

Per quanto riguarda, quindi, i contenuti delle loro attività, i punti di informazione ed accoglienza saranno progettati in modo da offrire al visitatore un'accoglienza a 360 gradi, anche presso i punti più piccoli della rete: essi devono poter fornire al turista non solo tutto il materiale informativo riguardante la rete dei percorsi (dunque la mappa dei percorsi, le interconnessioni fra un tracciato e l'altro, la localizzazione degli altri punti di informazione, gli orari e le caratteristiche di accessibilità, i servizi offerti), ma anche tutte le informazioni relative al calendario di eventi nel territorio, con la possibilità di prenotazione e acquisto dei biglietti di ingresso per mostre, concerti, spettacoli, ecc.

Una parte delle attività potrà essere dedicata alla promozione dei prodotti tradizionali, con l'esposizione dei manufatti di produzione locale e la possibilità di organizzare degustazioni, anche a tema (a titolo di esempio, si potrebbe organizzare contemporaneamente in tutti i Punti di

Informazione ed Accoglienza Turistica la “Giornata dell’olio extra-vergine di oliva dell’Etna”); ci sarà, infine, la possibilità di organizzare viste presso le aziende produttrici, ove sarà anche possibile acquistare i diversi prodotti.

Riassumendo, tali Punti di Informazione ed Accoglienza Turistica non si potranno sostituire ad i semplici sportelli di informazione turistica sul modello delle locali Proloco comunali, ma dovranno funzionare da vere e proprie vetrine operative promozionali delle iniziative del GAL, dei suoi prodotti e del territorio nel suo complesso.

3. Modalità di integrazione degli interventi

Il presente progetto operativo costituisce il fulcro dell’intero PSL, integrandosi con le altre attività e trovando in esse la piena finalità della propria realizzazione.

A seguito delle attività di riqualificazione dei percorsi si potrà procedere con la loro valorizzazione, realizzando il materiale informativo e promozionale che verrà distribuito nei punti di informazione ed accoglienza turistica, ed organizzando le degustazioni ed i momenti di valorizzazione dei prodotti tradizionali del territorio del GAL Etna.

La realizzazione dei percorsi, quindi, va ad integrarsi anche con l’azione A del PSL (Erogazione di sostegni alle microimprese), dal momento che le aziende beneficiarie degli aiuti potranno partecipare alle degustazioni ed utilizzare i punti di informazione ed accoglienza turistica come vetrina per la promozione dei propri prodotti.

La scelta di focalizzare l’attenzione sui percorsi sopra esposti nasce dalle sollecitazioni che sono venute da parte dei partner durante i numerosi tavoli di lavoro istituiti proprio per coinvolgere il partenariato nella ideazione della strategia e far sì che essa potesse nascere dai suggerimenti e dalle idee provenienti dal basso, in una logica bottom-up di definizione delle problematiche dei territori e delle soluzioni proposte che costituisce il valore aggiuntivo dell’approccio Leader.

Molti dei percorsi programmati, necessiteranno, per la loro realizzazione, della collaborazione degli operatori locali, che seguiranno dei tavoli tematici specifici per ogni percorso. Ad esempio, nel caso del percorso “*Andar per teatri*” verrà sostenuta e favorita la costituzione di una rete dei teatri coinvolti nel percorso. Tale rete dovrà operare a supporto del personale del GAL per la organizzazione, insieme agli operatori culturali, delle iniziative ed eventi promozionali, così come indicato nell’Allegato A al Decreto dell’Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari del 13 luglio 2011 – Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, pubblicato in Suppl. Ord. alla GURS n. 1 del 05.01.2012).

In particolare i referenti dei vari teatri saranno invitati a trasmettere al GAL contenuti ed informazioni ritenuti utili per la definizione del percorso e la scrittura del bando. I teatri coinvolti nel progetto, inoltre, saranno invitati a costituire un partenariato specifico per la realizzazione del progetto, dovendone concordare e curare gli aspetti operativi quali il calendario degli eventi, valutando ciascuno la disponibilità della sala in base al proprio cartellone di spettacoli, lo studio di una politica di prezzo condivisa, gli orari, i termini per la prenotazione dei biglietti, ecc.

Allo stesso modo, per rendere più efficace l’azione di promozione de “*Il percorso della lava*”, verrà sostenuto l’avvio dei lavori di uno specifico tavolo tecnico, al quale saranno invitati a prendere parte tutti quei soggetti a vario titolo interessati alle attività proposte (l’Ente “Parco dell’Etna”, associazioni che operano nel settore ambientale, associazioni di categoria, reti di imprese, ecc.),

Con il sostegno ad un tavolo tematico dedicato non solo al “Percorso della lava”, ma al tema ambientale più in generale, il GAL Etna intende avviare un processo virtuoso di coinvolgimento dal basso dei soggetti interessati alle iniziative del GAL che meglio conoscono il territorio e che possono quindi suggerire attività e strategie più mirate ed efficaci.

4. Modalità di attuazione

Il progetto operativo “Azioni per la riqualificazione di percorsi turistico-rurali nell’area dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto”, come previsto dalla specifica Misura di PSR 313, azione A, si rivolge a soggetti diversi: Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari, enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro, microimprese associate.

Gli Enti pubblici verranno coinvolti anche in quanto proprietari degli edifici e delle strutture di progetto, siano essi fabbricati rurali, aree di sosta, edifici teatrali.

La partecipazione dei soggetti interessati avverrà “a bando”.

I tempi per la presentazione delle domande saranno di 45 giorni, così come previsto nel Bando pubblico Misura 313 - “Incentivazione di attività turistiche” Azioni A - P.S.R. Sicilia 2007/2013, reg. CE n. 1698/2005, pubblicato dall’Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari pubblicato in Suppl. Ord. alla GURS n. 1 del 05.01.2012.

La selezione ed individuazione degli affidatari di incarico avverrà tramite giudizio di commissione appositamente insediata o tramite personale specializzato incaricato, individuato mediante utilizzo di procedure di evidenza pubblica, che seguirà come criteri di selezione quanto indicato al punto 11 dell’Allegato A al Decreto dell’Assessorato delle Risorse Agricole ed Alimentari del 13 luglio 2011 – Approvazione delle disposizioni attuative specifiche della misura 313 “Incentivazione di attività turistiche” - Azioni A e B - P.S.R. Sicilia 2007/2013, pubblicato in Suppl. Ord. alla GURS n. 1 del 05.01.2012).

Il bando di gara, gli esiti della valutazione e gli elenchi delle graduatorie saranno pubblicati sul sito del GAL Etna (www.galenta.it), degli Enti pubblici territoriali e altri siti web ritenuti adatti per una maggiore divulgazione delle informazioni relative al GAL stesso.

5. Cronoprogramma

Per la realizzazione del presente progetto operativo è necessario portare avanti una serie di iniziative molto diverse fra loro, riconducibili alle tre fasi principali di allestimento dei punti di accoglienza ed informazione turistica, alla loro gestione e alla realizzazione della cartellonistica.

Nello specifico, le attività vanno dai lavori di recupero di stabili e percorsi all’organizzazione e realizzazione del calendario di eventi, all’ideazione e realizzazione di un piano della cartellonistica; dalla gestione dei punti di informazione ed accoglienza turistica, incluso il materiale ivi distribuito, alla pianificazione delle degustazioni concordate con le imprese.

Nella tabella seguente è indicata la durata massima di ciascuna fase operativa, con un livello di dettaglio che entra nelle diverse azioni e tiene conto delle singole attività necessarie per la riuscita dell’insieme.

Per convenzione, le attività procedurali legate all’apertura dei bandi e di espletamento delle funzioni di gara sono indicate in giallo; le attività di organizzazione, preparazione e realizzazione degli interventi sono indicate in azzurro; il monitoraggio e la rendicontazione sono invece indicati in amaranto.

Azione/Sub-azione	Anno 2012												Anno 2013												Anno 2014												Anno 2015											
	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d
Allestimento dei percorsi di fruizione turistica																																																
1. Realizzazione dei Punti di informazione ed accoglienza turistica																																																
Pubblicazione bando ed espletamento della gara																																																
Lavori di ripristino tracciati																																																
Adeguamento delle strutture																																																
Allestimento e arredamento																																																
Monitoraggio e rendicontazione																																																
2. Gestione dei punti di informazione ed accoglienza turistica																																																
Organizzazione del calendario di eventi promozionali																																																
Realizzazione degli eventi promozionali																																																
Monitoraggio e rendicontazione																																																
3. Realizzazione della cartellonistica																																																
Pubblicazione bando ed espletamento della gara																																																
Produzione, installazione e collaudo																																																
Monitoraggio e rendicontazione																																																

MISURA/AZIONI/SUB-AZIONI	IMPEGNI					
	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
			2012		2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 313 – Azione A						
Azione B.1 PSL Riqualificazione dei percorsi di fruizione turistico-rurale	1.156.948,54	100%	1.156.948,54	100,00%	0,00	0,00%
TOTALI	1.156.948,54	100%	1.156.948,54	100,00%	0,00	0,00%

MISURA/AZIONI/SUB-AZIONI	PAGAMENTI							
	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
			2012		2013		2014	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 313 - Azione A								
Azione B.1 Riqualificazione dei percorsi di fruizione turistico-rurale	1.156.948,54	100%	200.000,00	17.29%	700.000,00	60.50%	256.948,54	22.21%
TOTALI	1.156.948,54	100%	200.000,00	17.29%	700.000,00	60.50%	256.948,54	22.21%

6. *Analisi dei costi stimati disaggregati per singola voce di costo e di spesa*

I costi delle diverse fasi attuative dell'azione che dovrà sviluppare il Gal, sono già contenuti all'interno della Misura 431 – *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, animazione.*

7. *Quadro finanziario complessivo*

Articolato in *fasi e voci di spesa*, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate (quota pubblica ed eventuale quota privata).

Misure/Azioni/Sub-azioni Tipologie	Totale complessivo	Quota pubblica		Quota privata	
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)		Percentuale rispetto al totale complessivo (%)
	1=2+4	2	3=2/1	4	5=4/1
- Individuazione e riqualificazione dei percorsi, realizzazione dei Punti di informazione ed accoglienza turistica, realizzazione della cartellonistica, gestione dei Punti di informazione ed accoglienza turistica	1.156.948,54	1.156.948,54	100%		
Lavori di ripristino tracciati	300.000,00	300.000,00	100%		
Adeguamento delle strutture pubbliche	260.000,00	260.000,00	100%		
Sistemazione aree e spazi per accoglienza	140.000,00	140.000,00	100%		
Produzione, installazione e collaudo tabelle, cartelloni e pannelli	101.674,61	101.674,61	100%		
Lavori di ripristino immobili	112.500,00	112.500,00	100%		
Adeguamento delle strutture	112.500,00	112.500,00	100%		
Allestimento e arredamento	130.273,9275	130.273,9275	100%		

8. *Risultati attesi e indicatori*

Obiettivo del presente Progetto Operativo è creare una rete di percorsi tematici e fisici per la scoperta e la fruizione del territorio, al fine di svilupparne le notevoli potenzialità turistiche.

L'apertura di un territorio a nuovi flussi turistici comporta, oltre che un immediato ritorno economico per quegli esercizi commerciali e quelle aziende già operative, anche e soprattutto l'avvio di un meccanismo in virtù del quale arrivare all'apertura di nuove imprese (siano esse di produzione di beni che di servizi) nei settori produttivi sostenuti dal GAL, e all'ammodernamento di quelle già esistenti, creando quindi nuovi posti di lavoro e agevolando la crescita dell'intera comunità.

La creazione di questi percorsi, peraltro, vuole essere occasione di sostegno alle realtà associative che operano nel campo della sostenibilità ambientale e della cultura, favorendo processi aggregativi soprattutto fra i giovani per avvicinarli ad una più approfondita conoscenza del territorio e consapevolezza delle sue potenzialità.

L'efficacia delle azioni realizzate verrà misurata e quantificata attraverso indicatori inerenti la quantità e la qualità delle stesse.

Come indicato nel PSL del GAL Etna, la quantificazione riguarderà principalmente il numero di interventi finanziati e realizzati, i flussi degli arrivi e delle presenze turistiche nel territorio e di

vendita dei prodotti tradizionali per le aziende coinvolte, oltre che il numero di posti di lavoro creati.

La qualità del servizio turistico offerto verrà valutata invece attraverso il livello di gradimento espresso da parte dei diversi attori coinvolti, dei beneficiari del servizio, siano essi turisti o abitanti del territorio del GAL.

A tal fine verranno predisposti dei questionari, elaborati in maniera diversa per tipologie di destinatari e percorso di distribuzione, ma tali da poterne poi sintetizzare ed aggregare le risposte emerse, da distribuire ai turisti durante la loro permanenza nel territorio o al loro rientro (da inviare online attraverso uno specifico form da compilare direttamente sul sito del GAL Etna), e alla popolazione coinvolta per riscontrare il grado di apprezzamento delle iniziative e la percezione dei benefici ricevuti tramite esse. Gli indicatori saranno quantificati tramite raffronto con i dati raccolti sulla situazione ufficiale riscontrabile sul territorio al momento di avvio delle azioni del PSL.

Per maggiore chiarezza, gli indicatori sono stati elencati nella tabella che segue, secondo gli elementi già forniti nel PSL, in riferimento quindi: *a)* all'impatto del progetto sul territorio in termini di sviluppo sociale, economico e occupazionale; *b)* al risultato ottenuto, ovvero gli incrementi registrati e di cui si può avere obiettivo riscontro sia per qualità che quantità degli stessi; *c)* alla realizzazione degli interventi programmati, a fronte degli investimenti sostenuti nei tempi previsti dal progetto.

Tabella di quantificazione degli indicatori

Tipo di indicatore	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo	Valore obiettivo indicato nel PSL
Indicatori di impatto	1) Creazione di occupazione	- Numero di nuovi posti di lavoro creati	12	60
Indicatori di risultato	1) Diagnosi dei flussi di presenze per i 3 anni successivi all'avvio dei percorsi	- % aumento presenze turistiche nel territorio	+20%	+20%
	2) Analisi dell'indice di gradimento dei turisti	- % aumento arrivi nel territorio	+20%	+20%
	3) Analisi dell'indice di gradimento della popolazione locale			
Indicatori di realizzazione	1) Quantità iniziative realizzate	- Numero di interventi di ripristino e riqualificazione	12	12
	2) Portata economica dell'iniziativa	- Incremento nelle vendite per le imprese beneficiarie	+20%	+20%

9. Modalità di gestione

I percorsi individuati e realizzati, attraverso il coinvolgimento pubblico-privato, come da filosofia Leader, saranno mantenuti efficienti e fruibili, anche dopo la chiusura del programma PSR Sicilia 2007/2013, mediante interventi sistematici degli stessi realizzatori, interessati a mantenere fortemente attrattivo il richiamo verso il territorio attraverso l'utilizzo di tutte le strategie di comunicazione e promozione utili. La sistematica manutenzione e fruizione diventa quindi obiettivo per tutti gli attori, pubblici e privati, interessati allo sviluppo del territorio. Un ruolo importante potranno svolgere le tante associazioni culturali ed ambientali che sono coinvolte nel partenariato.

10. Interventi a regia diretta in convenzione**10.a. Condizioni che rendono necessario il ricorso a tale modalità in convenzione****10.b. Profilo del soggetto da selezionare****10.c. Descrizione delle attività da realizzare in convenzione****11. Sezione specifica (da compilare in caso di azioni/sub-azioni a regia diretta in convenzione o a bando)****1) Misura, Azione e sub-azione di riferimento del PSR e relative finalità**

Misura 313 del PSR, Azione A: Incentivazione di attività turistiche

Azione B del PSL ITACA “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali” che prevede il sostegno alla creazione di servizi integrati nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica

Sub-Azione B.1

2) Localizzazione dell'intervento

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D così come individuate dal PSR Sicilia 2007-2013. Pertanto le microimprese in cui si attuano gli interventi devono avere sede legale e ricadere prevalentemente nelle macro-aree C e D. In nessun caso saranno finanziati interventi nelle parti di azienda ricadenti al di fuori di dette macro-aree.

Le suddette aree dovranno ricadere esclusivamente nei comuni appartenenti al GAL “Etna” e precisamente i comuni di: Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Catenanuova, Centuripe, Maletto, Maniace, Ragalna, Santa Maria di Licodia.

Nell'ambito della Rete Ecologica Siciliana (RES), la presente misura interviene esclusivamente al di fuori delle aree A, B, C e D degli strumenti di pianificazione comunali vigenti e del Sentiero Italia e non finanzia comunque, nella RES, centri di informazione e accoglienza turistica.

Al di fuori della RES la misura interverrà esclusivamente nei territori delle aree C e D (come definite dal PSR) in cui si realizzano produzioni agricole di qualità riconosciute.

La misura non finanzia interventi all'interno di aziende agricole, per le quali analoghi interventi sono finanziati dalla misura 311 C.

3) Oggetto dell'avviso

Con la Misura 313 del PSR, Azione A, “*Incentivazione di attività turistiche*” è perseguito l'obiettivo di sostenere la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici, in sinergia con le imprese del settore agroalimentare, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione e la vendita dei prodotti tipici e locali. Nello specifico punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari.

Attraverso il presente avviso pubblico si intendono realizzare le attività dell'Azione B del PSL ITACA del Gal Etna, **Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell'area dell'Etna, dei Nebrodi e del Simeto**. Obiettivo di tale azione è mettere in rete una serie di percorsi fisici e concettuali per la fruizione del territorio, al fine di migliorarne ed incrementarne le attività e le presenze turistiche.

Con il presente Progetto Operativo il Gal Etna intende attivare solo l'Azione A della Misura 313. I beneficiari della misura sono l'Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari, gli Enti locali territoriali (in forma singola o associata), le associazioni di imprese, le fondazioni e associazioni

senza scopo di lucro, le microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria. Per microimpresa si intende una impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro. Come da disposizioni attuative di misura, le microimprese associate sono beneficiarie esclusivamente dell'Azione A della Mis. 313, in quanto per tali beneficiari i servizi previsti dall'azione B sono finanziabili dalla misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese".

4) Requisiti di accesso

I requisiti e le condizioni di seguito indicate devono essere possedute da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione informatica della domanda di aiuto, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Fascicolo aziendale

L'obbligo di costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale riguarda tutti i beneficiari della misura. Essi sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la propria consistenza patrimoniale mediante costituzione del fascicolo aziendale (di cui al DPR 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20.04.2005) presso una struttura abilitata (CAA e Strutture periferiche Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura). L'elenco delle strutture del Dipartimento Regionale Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura abilitate alla tenuta del fascicolo aziendale per i beneficiari non agricoli è reperibile sul sito www.psr Sicilia.it, alla voce "documentazione", in allegato alle "Linee guida per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale".

b) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali – Misure a investimento – parte Generale – PSR Sicilia 2007-2013" cap. 3 "Domanda di aiuto".

c) Requisiti del progetto

Per gli interventi previsti dall'azione A è condizione obbligatoria, ai fini dell'ammissibilità della domanda, la presentazione del progetto definitivo, esecutivo e immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione necessari per l'immediato avvio dei lavori.

5) Modalità di attuazione (*chiarire le fasi in cui si articola l'iter amministrativo - procedurale*)

La partecipazione è prevista a bando.

Adozione dello schema di bando

Il GAL, sulla base dello schema di bando predisposto dalla SAC, apporterà le necessarie integrazioni e trasmetterà il bando alla SOAT competente per la verifica di conformità al PSR e al PSL e la successiva dichiarazione di conformità da parte della SAC.

Pubblicazione del Bando

Ottenuta la dichiarazione di conformità, verrà pubblicata la versione finale del bando e gli eventuali allegati nel proprio sito internet ufficiale (<http://www.galetna.it/>) e, in pari data, verrà inviato all'indirizzo e-mail della SAC (sac.leader@regione.sicilia.it). La SAC, previa verifica della corrispondenza delle informazioni contenute nei documenti da pubblicare con quelle per le quali è stata concessa la dichiarazione di conformità, provvederà alla successiva trasmissione all'Ufficio competente per la pubblicazione nelle apposite sezioni dei siti www.psr Sicilia.it e www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste.

Il GAL, contestualmente all'invio della richiesta di pubblicazione nei siti dell'Assessorato regionale, trasmetterà analogo richiesta alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione nella GURS dell'"avviso di pubblicazione del bando" nei suddetti siti internet.

I termini di scadenza del bando, che devono essere espressamente indicati nell'avviso, decorreranno dalla data di pubblicazione nella GURS.

Ricezione delle Domande e avvio della fase istruttoria

Il GAL riceverà dai beneficiari finali la stampa delle domande di aiuto presentate tramite il SIAN, unitamente alla relativa documentazione ed avvierà l'istruttoria telematica, sul SIAN, e cartacea delle domande di aiuto da loro presentate, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

Formazione delle graduatorie ed invio alla SOAT dei risultati

Completato l'iter istruttorio il GAL formerà ed approverà le graduatorie delle istanze ammissibili al finanziamento e gli elenchi di quelle escluse e non ricevibili ed invierà alla SOAT l'elenco delle domande di aiuto ammesse, specificando gli importi concessi in regime "de minimis" per l'aggiornamento della relativa banca dati.

Attività di supporto all'attuazione dei progetti

Il GAL svolgerà attività di supporto ed orientamento all'attuazione dei progetti; infatti per le Misure dell'Asse 3 attivate con il PSL, il beneficiario finale presenterà direttamente all'O.P., tramite il SIAN, la domanda di pagamento dell'anticipazione, dei SAL e del saldo finale; le relative domande cartacee di pagamento, corredate con la documentazioni prevista nelle disposizioni specifiche della misura o emanate nel bando, dovrà essere presentata alla SOAT.

Attività di verifica e controllo all'attuazione dei progetti e validazione della spesa

Durante l'attuazione il GAL, inoltre, verificherà la regolare esecuzione delle attività svolte dai beneficiari finali, eseguirà i controlli amministrativi, di cui all'art. 26 del reg. CE n. 1975/2006, per l'autorizzazione al pagamento sul 100% delle richieste pervenute (sia per l'anticipazioni che per i SAL).

I controlli amministrativi per il pagamento del saldo prevedono lo svolgimento di sopralluoghi per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività in coerenza con quanto previsto nell'atto di concessione o a quanto autorizzato con varianti in corso d'opera.

Inoltro dell'elenco di liquidazione alla SOAT

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, il GAL provvederà all'inoltro dell'elenco di liquidazione alla SOAT dandone comunicazione alla SAC al seguente indirizzo e-mail: sac.leader@regione.sicilia.it, per le verifiche e gli accertamenti previsti dal sistema di gestione e controllo. Gli elenchi di liquidazione, a seguito dell'autorizzazione da parte dell'AdG, verranno inviati all'O.P..

6) Procedure, termini, criteri e modalità di selezione

Le domande partecipanti a bando saranno selezionate in fase istruttoria preventiva secondo le modalità stabilite nel Manuale di attuazione dell'Asse IV Leader e con l'applicazione ed i punteggi previsti nel bando e nelle disposizioni attuative emanate dalla Regione Siciliana

7) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica prevista nel piano economico del PSL ITACA, così come da ultimo modificato con delibera del CdA del 22/2/2012, è pari ad euro 1.156.948,54, salvo eventuali successive rimodulazioni finanziarie del programma.

Il sostegno è concesso ai sensi del Reg. Ce n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000,0 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75% della spesa ammissibile per i beneficiari privati ed al 100% per i beneficiari pubblici. Eventuali massimali di progetto sono riportati nel bando.

L'investimento realizzato deve essere mantenuto per almeno 5 anni.

Per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro, il sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile e non si applica il regime de minimis. In questo caso l'importo del progetto non potrà superare i 300.000,00 euro. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, in conto interessi e/o in forma combinata.

A richiesta dell'interessato può essere concessa un'anticipazione fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili per l'investimento, subordinatamente alla costituzione, per i soli beneficiari

privati, di apposita garanzia bancaria o equivalente corrispondente al 110% dell'importo da anticipare.

Potranno inoltre essere concessi acconti intermedi e finali sulla base di rendicontazione delle spese ammissibili.

8) Tipologie di spese ammissibili

Coerentemente con la scheda di misura del PSR 2007/2013, l'azione A prevede:

La realizzazione di "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali" ed in particolare: centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica, centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc..).

Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi la data di presentazione della domanda di aiuto.

Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in conformità al Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio" e s.m.i.. Inoltre per le operazioni realizzate da Enti Pubblici deve essere garantito il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti relativi ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

Sono considerate ammissibili le spese per:

- Realizzazione, ristrutturazione e adeguamento di fabbricati e altre strutture necessarie alla fruizione delle aree e degli itinerari rurali;
- Acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature strettamente funzionali alle finalità del progetto;
- Progettazione, realizzazione e messa in opera della segnaletica funzionale alla fruizione degli itinerari.

I prezzi unitari delle opere saranno desunti dai vigenti prezzi regionali; per tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezzi di riferimento, i prezzi unitari saranno desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione e/o secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali Parte Generale – PSR Sicilia 2007/2013". In ogni caso il Gal si riserva di valutare la congruità dei costi previsti.

Sono inoltre ammissibili:

- Spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'Allegato VI del Reg. CE n° 1974/2006;
- acquisto, o leasing con patto di acquisto, di macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, strettamente funzionali agli interventi previsti, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- spese generali come onorari professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;
- IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari;
- spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

9) Documentazione richiesta

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione:

- copia fotostatica del **documento di identità** in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;

- scheda di validazione del **fascicolo aziendale** aggiornato, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle Sezioni Operative di Assistenza Tecnica abilitate del Dipartimento Interventi Infrastrutturali (Uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà, dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (contratto stipulato a norma e per gli effetti della L.R. 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la durata dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 8 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, per la durata del vincolo predetto.
- **dichiarazione** di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- **dichiarazione** di non aver beneficiato di altri aiuti in regime *de minimis*, o di aver beneficiato di altri aiuti in *de minimis* specificandone l'importo e la data di concessione;
- **certificato di iscrizione al Registro delle Imprese** della CCIAA completo della dicitura di cui all'art. 2 del DPR 252/98 (antimafia) o, in caso di nuove imprese: impegno di iscrizione presso la CCIAA reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo l'allegato 2 entro e non oltre i sei mesi dalla notifica del Decreto di finanziamento.
- ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato, **dichiarazione** autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario, che autorizza la realizzazione delle opere;
- in caso di beni cointestati: **dichiarazione** sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni cointestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento (allegato...)
- **relazione generale** descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
- **piano finanziario** dell'investimento proposto con la specificazione della quota a carico del richiedente e della relativa fonte finanziaria;
- **computo metrico estimativo** completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposto timbro, data e firma del progettista;
- **n. 3 preventivi di spesa** per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" – Misure a investimento – Parte Generale - PSR Sicilia 2007/2013 cap.6 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
- **analisi prezzi** a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari regionali vigenti;
- **relazione tecnica** sottoscritta dal progettista completa di planimetria su base catastale, elaborati grafici ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare solo la planimetria aziendale sempre su base catastale); disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti).

12. Allegati

(In caso di interventi materiali, al progetto operativo dovranno essere allegati, ove pertinenti e necessari, i documenti di seguito elencati)

- *Relazione tecnico descrittiva*
- *Stato fisico delle opere al momento della presentazione della domanda, allegando relativa documentazione fotografica (immagini digitalizzate panoramiche e di dettaglio con breve didascalia)*
- *Elaborati tecnici a norma di legge*
- *Documentazione amministrativa*
- *Relazione tecnico ambientale in cui siano descritti l'intervento, l'ambiente e le misure prese per il suo rispetto secondo quanto previsto dalle vigenti norme*
- *Computo metrico estimativo*
- *Planimetria catastale, con indicazione ed ubicazione di opere esistenti e da eseguire/planimetria catastale per attrezzature e apparecchiature riportante l'ubicazione di queste, secondo il piano di sicurezza*
- *Documentazione amministrativa (titolo di proprietà, concessioni edilizie, destinazioni urbanistiche, ecc.)*
- *Eventuali documenti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali*

Il Rappresentante legale
(Dott. Glorioso Giuseppe)

Il presente Progetto operativo (riportare codice e titolo) 04 di cui alla Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita diversificazione, Misura 313, Azione A – Incentivazione di attività turistiche “Le vie dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto” -

AZIONE/SUB AZIONE: Azione B del PSL ITACA: Creazione di un sistema integrato di percorsi turistico-rurali nell’area dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto;

Sub-azione B.1.1 e Sub-azione B.1.2: Riqualficazione dei percorsi.

Titolo dell’Intervento: Azioni per la riqualficazione di percorsi turistico-rurali nell’area dell’Etna, dei Nebrodi e del Simeto , timbrato e siglato in ogni pagina, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 22/02/2012.

Il referente tecnico del PSL nei rapporti con la Regione Siciliana è il Direttore di Piano del GAL Dott. Ernesto Del Campo Tel. 3391916082, tel/fax 095.687587, e-mail: ernesto.delcampo@galetna.it, PEC: galetna@pec.impresecatania.

Biancavilla, 22 febbraio 2012

Il Responsabile di Piano del GAL

(Dott. Ernesto del Campo)

(Timbro e firma)